

# Torre Annunziata



## IL PRIMO CITTADINO

**Il sindaco Cuccurullo si dichiara «tranquillo» ma ammette: «La notizia fa male alla comunità»**

## IL REPORTAGE

**Petronilla Carillo**  
inviato

TORRE ANNUNZIATA «Continuità». È questa la parola chiave in queste ore a Torre Annunziata. «Continuità» con il (recente) passato per gli apparati burocratico-amministrativi, ipotizza la prefettura; «continuità» di gestione politica, chiedono invece i cittadini. Il giorno dopo l'insediamento in Comune della commissione d'accesso nominata dal prefetto Michele di Bari (composta dal dirigente del commissariato di polizia Francesco Cerciello, dal comandante della guardia di finanza Martino Marzocchi e dal vice-prefetto Maria Lucia Trezza) la città è apparentemente silenziosa. Anzi, finanche omertosa. Nulla commentano i commercianti («Aspettiamo di capire cosa succederà», dicono i loro rappresentanti chiedendo l'anonimato); nulla commentano quanti sono impegnati sul territorio nel sociale.

Sullo sfondo una serie di eventi che si sono succeduti negli ultimi anni, già sotto attenzione da parte della Procura oplitina diretta da Nunzio Fragliasso, e che ora potrebbero essere al centro degli accertamenti prefettizi. Intorno, un contesto criminale camaleontico dove le vecchie famiglie continuano a dominare attraverso i loro giovani rampolli, ragazzi di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni, che agiscono senza regole: sparano sul corso principale, davanti ai lidi in estate, compiono omicidi in trasferta, ingaggiano litigi violenti tra gruppi diversi nel bel mezzo degli aperitivi della vigilia.

Continuità ma anche contraddizione per una città che resta divisa tra uno sviluppo che le viene negato e il loop di un passato che incide ancora sulla vita socio-economica. Una contraddizione che è racchiusa tutta lì, nel corso principale che attraversa il centro, e porta due nomi: corso Umberto, strada dello shopping e delle regole, corso Vittorio Emanuele III dove ci sono piccoli negozi e regna il disordine.

**IL SACERDOTE DEI SALESIANI  
«C'È MOLTO DEGRADO  
SOPRATTUTTO SOCIALE  
NULLA CAMBIA  
ORMAI DA DECENNI»**

## LO SCENARIO

**Fiorangela d'Amora**

Accuse e veleni scuotono il clima politico a Castellammare. Il Pd è il partito di maggioranza della coalizione che sostiene Luigi Vicinanza ma dopo le inchieste della Dda, il coinvolgimento di due consiglieri (non indagati) e le dimissioni di Sandro Ruotolo dal consiglio comunale, si respira un'aria di tensione. Nei prossimi giorni il commissario cittadino Francesco Dinacci e il segretario provinciale Giuseppe Annunziata incontreranno i quattro consiglieri comunali per una prima valuta-

# Dal capostaff allo stadio «I dossier sotto esame»

► Città scossa dalla decisione del prefetto  
«Per lo sviluppo c'è bisogno di continuità»

► La commissione d'accesso chiede gli atti  
relativi a nomine e affidamenti di lavori



## LE ASSOCIAZIONI

«Il presidio di Libera Torre Annunziata segue con massima attenzione l'insediamento della commissione d'accesso - dice Max Napolitano, referente cittadino -. Auspichiamo che vengano al più presto chiariti i motivi che hanno condotto a questa decisione, soprattutto alla luce delle già avviate ispezioni sugli appalti relativi allo stadio. In più occasioni abbiamo espresso all'amministrazione le nostre profonde perplessità sia in merito all'affidamento dei beni confiscati ad un solo consorzio che alle modalità di assegnazione dei beni, sia la revoca e gli sfratti effettuati dal dirigente al patrimonio per i beni confiscati regolarmente assegna-

**Torna la commissione d'accesso al Comune di Torre Annunziata: nel mirino anche le vicende relative a Palazzo Fienga**

## Acerra

## Cadde al lavoro morto manovale

È deceduto dopo due settimane di atroce agonia in ospedale, Romeo Spera, il manovale di 53 anni di Acerra, ricoverato per un'emorragia cerebrale. Spera all'alba di giovedì 18 dicembre fu soccorso da alcuni colleghi in un deposito di via Brescia, nel rione Pozzillo. Dopo essere stato portato nella locale clinica Villa dei Fiori l'operaio fu trasferito all'Ospedale del Mare, dove ieri pomeriggio è deceduto. Si sospetta l'ennesimo caso di morte bianca. Ma il legale della ditta, l'avvocato Giancarlo Esposito, smentisce questa ipotesi.

p.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI ATTI

Appena arrivati in Comune, nella stanza del segretario generale, alla presenza del vicesindaco Tania Sorrentino, i tre commissari sono andati a colpo sicuro chiedendo documenti precisi, riguardanti determinati affidamenti, che restano al momento coperti dal segreto. Ma al vaglio della commissione d'accesso ci sarebbero comunque un anno e mezzo di attività burocratico-amministrativa: dalla nomina del capostaff legato sentimentalmente alla nipote di un vecchio capo clan; alla processione che il sindaco Corrado Cuccurullo e il parroco della Basilica della Madonna della Neve, don Paolino Franzese, avrebbero in un primo momento voluto portare anche nelle zone più periferiche di Torre Annunziata, fortini della criminalità organizzata. E ancora gli sfratti delle abitazioni requisite, e le procedure di completamento dello stadio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL REFERENTE DI "LIBERA":  
«SPERIAMO SI FACCIA  
CHIAREZZA  
SU TANTE COSE  
DENUNCIATE DA NOI»**

## PALAZZO FARNESE, TENSIONI NELLA MAGGIORANZA

# Castellammare, caos nel Pd si dimette anche il capogruppo

zione degli eventi delle ultime settimane. In agenda anche un faccia a faccia tra Vicinanza e il segretario regionale del Pd Piero De Luca.

**TUBEROSA LASCIA:  
«IL PARTITO INDICHI  
UNA LINEA CHIARA»  
OGGI IL CONFRONTO  
CON IL SEGRETARIO  
PROVINCIALE**

Ruotolo, esponente di punta dell'area Schlein, ha accusato Vicinanza di non essersi schierato apertamente contro la camorra. Anzi, l'eurodeputato sostiene che il sindaco si sarebbe dovuto dimettere invece di sottovalutare quanto sta accadendo in città. L'altro elemento che crea agitazione è il rischio di un possibile arrivo della commissione d'accesso, nominata pochi giorni fa nella vicina Torre Annunziata. Uno spettro che preoccupa. Nel frattempo, il Pd deve scegliere

re quale linea adottare. I consiglieri comunali sono quattro. Al posto di Ruotolo subentrerà Valeria Longobardi, alla prima esperienza come Giovanni Tuberosa, che proprio ieri ha rassegnato le dimissioni da capogruppo, «determinate - dice - da una situazione politica cittadina delicata, che richiede scelte chiare e responsabilità condivise». Tuberosa chiede alla direzione del partito «una linea politica esplicitata con chiarezza e in modo univoco».



**DISSIONI Giovanni Tuberosa e Sandro Ruotolo**

portare ad un'uscita del Pd dalla maggioranza. Aspettiamo il primo confronto per capire quali sono gli animi, siamo tutti teste pensanti e da dirigenti di partito sapremo fare le nostre valutazioni semmai la direzione dovesse prendere decisioni drastiche, scelte che dovranno essere motivate». Elefante è distante da Ruotolo e continua a lavorare per la città. «Il Pd dovrebbe esprimersi su quanto accaduto a Sorrento, a Torre del Greco e nella vicina Torre Annunziata. Non capisco e non condivido - aggiunge Elefante - il pensiero di alcuni. Siamo pronti al confronto nello spirito produttivo per il bene della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA